

Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia
Il Consigliere
Matteo Giambartolomei

Al Presidente dell'Assemblea Legislativa
Sarah Bistocchi
SEDE

MOZIONE

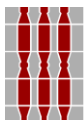
Oggetto: PROROGA DEI TERMINI DI PAGAMENTO E REVISIONE DEI CRITERI DI CALCOLO PER IL PAYBACK SUI DISPOSITIVI MEDICI (ANNI 2015-2018).

Premesso che:

- alcune aziende fornitrici di dispositivi medici hanno formalmente comunicato a mezzo PEC alla Regione Umbria la loro volontà di aderire alla procedura di pagamento ridotto (pari al 25% della somma richiesta) per il payback relativo alle annualità 2015-2018, come previsto dalla normativa vigente (art. 7 del D.L. 95/2025, convertito in L. 118/2025);
- le medesime aziende hanno tuttavia evidenziato e circostanziato l'impossibilità oggettiva di rispettare la scadenza del 9 settembre 2025, a causa di ritardi tecnici legati all'erogazione di finanziamenti da parte degli istituti di credito, i quali a loro volta attendono disposizioni operative sui fondi di garanzia preposti;
- la scadenza, fissata immediatamente dopo il periodo feriale, si è rivelata incompatibile con i tempi tecnici bancari e organizzativi necessari per reperire la liquidità richiesta.

Considerato che:

- il gettito derivante dal payback sui dispositivi medici rappresenta una risorsa finanziaria strategica per l'equilibrio del bilancio sanitario regionale e che, pertanto, è prioritario per l'Ente adottare soluzioni pragmatiche che ne garantiscano l'effettivo e celere incasso, anziché avviare procedure che rischierebbero di renderlo inesigibile.



Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia
Il Consigliere
Matteo Giambartolomei

Rilevato che

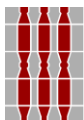
sono emerse criticità significative nei metodi di calcolo degli importi dovuti, che minano la certezza del diritto e ostacolano l'accesso ai finanziamenti da parte delle aziende come, ad esempio:

- mancata separazione dell'IVA: in violazione di quanto previsto dalla normativa nazionale (art. 9, comma 1-ter del D.L. 34/2023), non è stata indicata in modo distinto l'IVA rispetto alla quota payback, generando incertezza sull'imponibile effettivo su cui gli istituti di credito possono erogare finanziamenti;
- inclusione di voci di fatturato contestate: nel montante totale sono state incluse voci la cui legittimità è dubbia, quali, ad esempio, quelle derivanti da prestazioni di servizi (assistenza tecnica, manutenzione), contratti di noleggio, service o comodato d'uso e acquisti di dispositivi a utilità pluriennale soggetti ad ammortamento.

Valutato che

una perdurante situazione di stallo potrebbe comportare un concreto pericolo per il sistema sanitario regionale e per le finanze pubbliche in termini di:

- rischio per la continuità delle forniture (l'impossibilità per le aziende di adempiere al pagamento e il conseguente rischio di contenzioso potrebbero compromettere l'approvvigionamento di dispositivi medici essenziali per le strutture sanitarie regionali);
- aumento del contenzioso (la richiesta di pagamenti basati su calcoli incerti esporrebbe la Regione a un elevato rischio di soccombenza in giudizio, con un conseguente aggravio di spesa pubblica);
- rischio di insolvenza e mancato incasso (spingere le aziende a un pagamento immediato, nonostante le difficoltà di liquidità, potrebbe non solo portare all'interruzione dei rapporti di fornitura, ma anche trasformare un credito oggi esigibile in un credito di fatto irrecuperabile, con un evidente danno erariale).



Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia

Il Consigliere

Matteo Giambartolomei

Preso atto che

altre Regioni, come la Sicilia, trovandosi in una situazione analoga, hanno già annunciato l'adozione di provvedimenti di rettifica dei conteggi, concedendo contestualmente un termine ulteriore per il versamento.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Si impegna la Giunta Regionale a:

- disporre la proroga almeno al 31 ottobre 2025 del termine per il versamento della quota ridotta al 25% del payback al fine di superare le attuali difficoltà di liquidità e garantire il pagamento;
- avviare, in autotutela, un processo di riesame dei conteggi degli importi richiesti, con particolare riferimento alla separata indicazione dell'IVA e all'esclusione delle voci di fatturato non pertinenti, al fine di assicurare la correttezza degli addebiti e prevenire l'insorgere di costosi contenziosi.

Il Consigliere regionale
Matteo Giambartolomei
(primo firmatario)